

Codice A1413C

D.D. 4 ottobre 2022, n. 1794

DGR n. 14-4288 del 10/12/2021 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14.04.2016 (Rep. Atti n. 100/CSR) - Convenzione tra Regione Piemonte e Associazioni e Federazioni donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022). Approvazione proposte progettuali di ambito locale di cui al disciplinare C - ASL AL.



ATTO DD 1794/A1413C/2022

DEL 04/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

OGGETTO: DGR n. 14-4288 del 10/12/2021 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14.04.2016 (Rep. Atti n. 100/CSR) - Convenzione tra Regione Piemonte e Associazioni e Federazioni donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022). Approvazione proposte progettuali di ambito locale di cui al disciplinare C - ASL AL.

La legge n. 219 del 2005, all'articolo 5, comma 1, lettera C), comprende la promozione della donazione del sangue tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali.

Le intervenute disposizioni normative comportano sempre più il responsabile coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità.

Il contributo e l'impegno delle suddette Associazioni e Federazioni sono fondamentali ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di emocomponenti ed emoderivati ed è quindi importante valorizzare il ruolo da esse svolto nell'ambito della filiera del sangue.

I rapporti fra le Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue maggiormente rappresentative sul territorio piemontese ed il Servizio Sanitario Regionale sono da tempo regolati da convenzioni che definiscono gli impegni reciproci finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno di sangue ed emoderivati, nonché alla tutela della salute del donatore e del ricevente.

La Convenzione regionale attualmente in vigore (Rep. N. 00167 del 15.03.2022), siglata il 24.02.2022 e valida per il triennio 2022-2024, rispecchia il dettato dell'Accordo Stato-Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR), recepito con D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021, la quale, tra l'altro, dispone che tutti i progetti di cui al disciplinare tecnico C, relativo ad attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, allegato alla suddetta Convenzione, siano approvati dal Settore competente in materia con il supporto della Struttura Regionale di Coordinamento delle attività trasfusionali (SRC).

Considerato che:

- la conclamata scarsità di emocomponenti ed emoderivati, dovuta a criticità sia strutturali (carenza di personale sanitario e di donatori) che temporanee (impatto epidemia covid, prevenzione trasmissione WNV) impone il ricorso a misure straordinarie a tutela dell'autosufficienza regionale e nazionale e della regolare erogazione dei LEA trasfusionali;
- In data 25/08/2022 l'ASL AL ha presentato alla SRC trasfusionale due proposte di Progetto di cui al Disciplinare C della convenzione, di cui una con l'AVIS Provinciale di Alessandria, dedicata al "Supporto all'attività di raccolta finalizzato al miglioramento dell'efficienza della gestione del donatore" ed una con la CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Cassine ODV, intitolata "Buon sangue non mente" a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio sovraziendale della provincia di Alessandria;

Vista la relazione stilata dalla SRC in data 16/09/2022 con la quale si attesta l'aderenza dei suddetti progetti alla normativa vigente e la congruità degli strumenti proposti in merito alla risoluzione di problematiche relative al reperimento di sangue ed emocomponenti nei territori di competenza.

Richiamata la DD n. 476 del 23/03/2022 con cui la Direzione regionale Sanità e Welfare ha approvato il Progetto Pilota intitolato "*Ottimizzazione processi organizzativi, assistenziali, strutturali e formativi - Rete Trasfusionale Regione Piemonte*", redatto dalla SRC con il benestare del Centro Nazionale Sangue al fine di integrare con misure di carattere regionale gli strumenti a disposizione per la risoluzione delle suesposte criticità.

Ritenuto opportuno approvare le proposte di ambito locale presentate dall'ASL AL in merito ai progetti di cui al disciplinare tecnico C alla convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, che si acquisiscono agli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto inoltre di dare atto che per l'attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento l'ASL di cui sopra utilizza la quota indistinta del Fondo sanitario regionale, senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 21 ottobre 2005 n. 219;
- DM 26/05/2022 "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti anno 2022"
- L.R. n. 23/2008;
- D.G.R. n. 5-5900 del 21 maggio 2007;
- D.G.R. n. 28-4184 del 23 luglio 2012;
- D.G.R. n. 18-1037 del 21 febbraio 2020;
- D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021;

- D.D. n. 1230 del 23.08.2021;

determina

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti proposte di progetti di cui al disciplinare C, relativo ad attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali non ricomprese nei disciplinari A e B, allegato alla Convenzione tra la Regione Piemonte e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022), presentate alla SRC trasfusionale in conformità con quanto indicato nell'Accordo S-R recepito con D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021, che si acquisiscono agli allegati 1 e 2 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1. ASL AL - AVIS Provinciale di Alessandria: *“Supporto all’attività di raccolta finalizzato al miglioramento dell’efficienza della gestione del donatore”*;

2. ASL AL - CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Cassine ODV: *“Buon sangue non mente”*.

- di stabilire che il puntuale monitoraggio degli indicatori previsti è a carico dell’Azienda Sanitaria proponente, la quale dovrà informare la SRC trasfusionale con cadenza annuale riguardo l’efficacia dei progetti;

- di dare atto che la presente determinazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

-

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n° 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
d.ssa Mirella DEROSI

IL DIRIGENTE (A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari)
Firmato digitalmente da Franco Ripa

Allegato

"Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali"



DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività dell'Associazione/Federazione AVIS PROVINCIALE DI ALESSANDRIA, (di seguito Associazione/Federazione), nell'ambito del progetto "SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DEL DONATORE", a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio dell'ASL Alessandria, e di cui all'allegato "D" al presente disciplinare, che diventa parte integrativa alla delibera ASL AL n. 221 del 17/03/2022.

2. Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinari A e B, riguarda i seguenti ambiti:

- miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore (es. modalità organizzativa di chiamata) sia dell'attività di raccolta, in particolare quella di plasma;

Le scelte progettuali e i criteri possono essere stabiliti a livello nazionale/regionale, attuabile a livello sovraaziendale o aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del Servizio Trasfusionale dell'ASL AL, per l'applicazione dello stesso.

Il progetto deve essere conforme alla normativa vigente in materia di attività sanitaria e trasfusionale nonché coerente con il documento di programmazione nazionale/regionale.

I progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza nazionale e regionale come di cui all'art. 1, comma 6 dello schema tipo di convenzione.

3. Descrizione del progetto

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

1. ambito progettuale (tra quelli sopra indicati);
2. titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
3. ambito territoriale di svolgimento del progetto;
4. responsabile del progetto;
5. strutture coinvolte (istituzionali e associative);
6. obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
7. durata del progetto;
8. modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività;
9. declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
10. risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
11. eventuali vincoli progettuali;
12. indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;

1 /

13. monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
14. regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.
15. valutazione d'impatto

4. Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione.

La rendicontazione deve essere inviata all'Azienda a cui afferisce il ST di riferimento e alla SRC.

Allegato D

PROGETTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE EROGATE DALL'AVIS PROVINCIALE DI ALESSANDRIA A FAVORE DEL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA SANGUE E PLASMADERIVATI PRESSO I PUNTI PRELIEVO DI ACQUI TERME E SPIGNO MONFERRATO DEL SIMT DELL'ASL ALESSANDRIA

Il seguente Progetto è declinato in accordo a quanto previsto dall'Art. 1 comma 6 dell'Allegato 1 (Schema tipo di Convezione" dell'Accordo, ai sensi dell'Art. 6 , comma 1, lettera b, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, regioni e Province autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR) repertoriato in Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021, come recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 14 - 4288 del 10/12/2021.

1 - Ambito progettuale (tra quelli sopra indicati)

miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore sia dell'attività di raccolta, in particolare quella di plasma;

2 - Titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali)

"Messa a disposizione di risorse umane qualificate a supporto della raccolta domenicale presso il punto prelievo di Acqui Terme, con potenziali ricadute sull'incremento della raccolta di plasma da destinare alla plasmaderivazione, e sulla migliore gestione della chiamata e della fidelizzazione dei donatori alla donazione di plasma; mantenimento, ed ove possibile incremento, delle donazioni presso il Punto Prelievo di Spigno Monferrato, con una ricaduta sulla fidelizzazione dei donatori residenti in tale area, la cui distanza dal presidio Ospedaliero di Acqui Terme ne scoraggia l'accesso"

3 - Ambito territoriale di svolgimento del progetto

Il progetto si declina nell'ambito territoriale del comune di Acqui Terme, di competenza dell'AVIS Provinciale di Alessandria in collaborazione con AVISDASMA e AVIS Croce Bianca, e del Comune di Spigno Monferrato, di competenza dell'AVIS Provinciale di Alessandria in collaborazione con AVIS Comunale di Spigno Monferrato

4 - Responsabile del progetto

Al fine della migliore riuscita del progetto stesso, la responsabilità viene individuate nelle figure del Presidente vicario pro-tempore dell'AVIS Provinciale di Alessandria Sig. Franco Arzani e del Responsabile della S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale ASL AL Dott. Guido Balduzzi.

5 - Strutture coinvolte (istituzionali e associative)

Le strutture coinvolte sono l'ASL di Alessandria e l'AMS Provinciale di Alessandria, in concorso con le proprie consociate territoriali di Acqui Terme e Spigno M.to.

6 - Obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati

A 1 - Supporto all'attività di raccolta domenicale di sangue intero presso la sede del Servizio Trasfusionale di Acqui con personale medico e infermieristico reclutato dall'associazione e preventivamente qualificato dal SIMT dell'ASL AL, coadiuvato da personale amministrativo associativo, da calendarizzare in accordo con il SIMT dell'ASL AL mediante 2/3 domeniche al mese

A 2 – Attività di promozione della donazione di plasma per i donatori di gruppo B e AB reclutati nel corso dei prelievi domenicali, da indirizzare preferibilmente alla raccolta infrasettimanale in aferesi presso il punto prelievo di Acqui Terme.

A 3 – Supporto all'attività di raccolta di sangue intero presso il punto prelievo di Spigno Monferrato, da calendarizzare in accordo con il SIMT dell'ASL AL almeno 6 volte all'anno, per favorire l'accesso alla donazione da parte di donatori logisticamente svantaggiati nell'accesso al presidio di Acqui Terme.

7 - Durata del progetto

Il progetto si svilupperà durante l'ambito di vigenza della convenzione già sottoscritta e di cui alla delibera n. 221 del 17/03/2022 e specificatamente per l'anno 2022. Entro il mese di novembre 2022 le parti dovranno concordare un riesame delle condizioni finalizzato all'eventuale rinnovo del disciplinare medesimo.

8 - Modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività

Il progetto prevede di implementare attività di raccolta integrative domenicali presso il Punto Prelievo del Presidio Ospedaliero di Acqui Terme mediante tre Domeniche al mese, finalizzate a fidelizzare alla donazione tutti i donatori potenziali che non possano usufruire della giornata di riposo oltre ai donatori lavoratori autonomi, tramite la messa a disposizione di personale infermieristico, medico e di segreteria.

Presso il Punto Prelievo di Spigno Monferrato, con la collaborazione del personale volontario della sezione AVIS Comunale di Spigno Monferrato, messa a disposizione di personale medico e infermieristico qualificato dall'ASL AL per sei prelievi all'anno secondo calendari condivisi con il SIMT dell'ASL AL.

9 - Declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi

Le responsabilità per la corretta riuscita del progetto, sono condivise come segue:

- **Presidente AVIS Provinciale di Alessandria**, di concerto con le sezioni AVIS locali di Acqui e Spigno Monferrato: messa a disposizione del personale per tutte le tipologie indicate. Formazione del personale in collaborazione con il SIMT ASL AL
- **Responsabile SIMT ASL AL:**
 - garanzia della disponibilità dei locali del punto Prelievo di Acqui Terme del SIT, qualificati ed idonei all'espletamento delle attività programmate; attività di formazione e qualificazione per le figure professionali messe a disposizione dall'AVIS Provinciale;
 - messa a disposizione di hardware (PC e stampanti) configurati per l'accesso al gestionale informatico del Servizio Trasfusionale mediante utenze personali autorizzate per lo svolgimento delle specifiche attività in base al profilo professionale.
- **Presidente AVIS Comunale di Spigno Monferrato:** garanzia della disponibilità dei locali del punto Prelievo di Spigno Monferrato, qualificati ed idonei all'espletamento delle attività programmate.

10 - Risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico

Le risorse impiegate, possono essere dettagliate in via previsionale, come segue, ma sarà prevista una specifica e dettagliata rendicontazione su base mensile.

Attività domenicale presso il punto prelievo di Acqui Terme:

1 medico - a 4 ore/giornata - per ciascuna giornata di prelievo, secondo il calendario programmato ai sensi della lettera A1) del capitolo "Obiettivi specifici";

1-2 infermieri - a 4 ore/giornata - per ciascuna giornata di prelievo, secondo il calendario programmato ai sensi della lettera A1) del capitolo "Obiettivi specifici";

1 personale associativo segreteria - a 4 ore/giornata - per ciascuna giornata di prelievo, secondo il calendario programmato ai sensi della lettera A1) del capitolo "Obiettivi specifici";

Attività presso il punto prelievo di Spigno Monferrato:

1 medico per 6 giornate /anno a 4 ore/giornata

1 infermieri per 6 giornate /anno a 4 ore/giornata / infermiere

1 personale associativo segreteria per 6 giornate /anno a 4 ore/giornata

Il valore economico complessivo delle risorse messe a disposizione è quantificato in 35.000 €/anno

11 - Eventuali vincoli progettuali

Considerata la tipologia di attività previste, non si rilevano particolari vincoli possibili.

12 - Indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi

Come metodologia di valutazione degli indicatori, di seguito identificati, si ritiene di poter monitorare il trend nel tempo ed il confronto con i dati degli anni precedenti, man mano che il progetto stesso avanzerà.

A1: Mantenimento nel tempo del numero complessivo delle donazioni effettuate nelle giornate di Domenica, presso il presidio di Acqui, con un obiettivo minimo di almeno 50 donazioni mensili (tolleranza - 10%)

A2: Mantenimento o incremento nel tempo del numero donazioni di plasma da aferesi raccolto presso il punto prelievo di Acqui da parte di donatori iscritti alle sezioni AVIS afferenti

A3: Mantenimento nel tempo (tolleranza - 10%) o incremento del numero complessivo su base annua delle donazioni effettuate presso il Punto Prelievo di Spigno Monferrato

13 - Monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto

Si prevede un monitoraggio trimestrale dei tre indicatori con consuntivazione e gestione degli scostamenti, ove presenti, su base annuale, vista la necessità di monitorare il trend di mantenimento o di miglioramento, tenendo in debita considerazione variabili non prevedibili né programmabili relativi alla donazione di sangue quali, ad esempio:

- l'andamento globale della raccolta sangue a livello regionale/nazionale;
- le campagne di sensibilizzazione alla donazione di sangue su larga scala o in ambito regionale operate dalle istituzioni e le ricadute delle stesse sulla raccolta;
- le difficoltà di adesione alla raccolta di plasma;
- l'incidenza sulla raccolta di sangue di evenienze/emergenze sanitarie di livello regionale ovvero nazionale;
- le emergenze non sanitarie in grado di incidere negativamente sull'attività di raccolta

14 - Regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto

Stante le modalità e le tempistiche di monitoraggio, la regolazione del rapporto economico prevede:

a) erogazione da parte di ASL AL, previa emissione di fattura (nota di debito) mensile da parte dell'Associazione, di dodici acconti mensili di 2500€, erogabili sulla base della verifica del rispetto dell'andamento previsto per gli indicatori di progetto; resta inteso che tali acconti verranno erogati in caso di andamento della raccolta non difforme dallo storico degli anni precedenti; in caso di interruzione della raccolta o riduzione significativa rispetto all'andamento storico dovuta a variabili non prevedibili né programmabili tale importo potrà essere rimodulato mediante accordo tra le parti.

b) erogazione a consuntivo entro il mese di febbraio dell'anno successivo, previa emissione di fattura (nota di debito) da parte dell'Associazione, dei restanti 5000€ previo raggiungimento degli obiettivi di progetto, secondo il seguente schema:

- 3.000,00 € in caso di rispetto e raggiungimento dell'Obiettivo A1 (Premio incentivante Obiettivo A1)
- 1.000,00 € in caso di rispetto e raggiungimento dell'Obiettivo A2 (Premio incentivante Obiettivo A2)
- 1.000,00 € in caso di rispetto e raggiungimento dell'Obiettivo A3 (Premio incentivante Obiettivo A3)

15 - Valutazione d'impatto

La valutazione complessiva di impatto verrà strutturata tramite specifica relazione tecnica da prevedersi dopo il completamento di almeno 2/3 del progetto. Sulla base dei risultati conseguiti e dei benefici che ciò possa determinare in materia di autosufficienza a livello aziendale, le parti potranno concordare una rimodulazione annua degli importi in base all'andamento degli indicatori.

“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali”

DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività dell'Associazione CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO di CASSINE ODV, di seguito Associazione, nell'ambito del progetto *“Buon sangue non mente”*, a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio della Provincia di Alessandria e di cui all'allegato “1” al presente disciplinare.

2. Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano compresi nei disciplinari A e B, riguarda i seguenti ambiti:

- Aggregazione dei punti di raccolta delle Udr premiando, in particolare, la costituzione di modelli di collaborazione inter-associativa, anche in termini economico-finanziari;
- Miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore (es. modalità organizzativa di chiamata) sia dell'attività di raccolta, in particolare quella del plasma;
- Attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori al fine di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale;
- Programmi di prevenzione e promozione della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Le scelte progettuali e i criteri possono essere stabiliti a livello nazionale/regionale, attuabile a livello sovraziendale o aziendale, in accordo con la Regione, con il coinvolgimento della SRC e del Servizio trasfusionale per l'applicazione dello stesso.

Il progetto deve essere conforme alla normativa vigente in materia di attività sanitaria e trasfusionale nonché coerente con il documento di programmazione nazionale/regionale.

I progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza nazionale e regionale come da art. 1, comma 6 dello Schema - tipo di Convenzione.

3. Descrizione del progetto

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

1. ambito progettuale (tra quelli sopraindicati);
2. titolo ed oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
3. ambito territoriale di svolgimento del progetto;

4. responsabile del progetto;
5. strutture coinvolte (istituzionali e associative);
6. obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
7. durata del progetto;
8. modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto di un progetto in un piano di attività;
9. declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
10. risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
11. eventuali vincoli progettuali;
12. indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
13. monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
14. regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto;
15. valutazione di impatto.

4. Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione. La rendicontazione deve essere inviata all'Azienda a cui afferisce il ST di riferimento e alla SRC.

ALLEGATO 1

PROGETTO ATTIVITÀ AGGIUNTIVE EROGATE DALLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASSINE ODV A FAVORE DEL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DI SANGUE INTERO PRESSO I PUNTI PRELIEVO SITI NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il seguente Progetto è predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 6, Allegato 1 dell'Accordo Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente ad oggetto "Accordo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR)", come recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 14 -4288 del 10.12.2021.

1. AMBITO PROGETTUALE

Aggregazione dei punti di raccolta sangue al fine di migliorare l'efficienza della raccolta stessa e della gestione del donatore.

2. TITOLO E OGGETTO (DESCRIZIONE SINTETICA, CON INDICAZIONE DELLO SCOPO DEL PROGETTO E SUE RICADUTE ESSENZIALI)

Utilizzo di autoemoteche associative accreditate come punti prelievo per l'incremento della raccolta sangue.

Le autoemoteche, nell'ambito di tale progetto, possono essere adibite a Punto Prelievo su tutto il territorio provinciale coprendo anche zone dove attualmente non vengono effettuate raccolte.

3. AMBITO TERRITORIALE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Località interessate dalle raccolte: ambito provinciale di Alessandria.

4. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Referente Regionale dei Donatori Sangue per il Comitato Regionale della CRI del Piemonte, Dott. Matteo Cannonero.

5. STRUTTURE COINVOLTE

Per ogni singola data di raccolta sangue possono essere utilizzate:

- n. 2 autoemoteche accreditate dalla Regione;
- n. 1 ambulanza con DAE per assistenza ai donatori (sempre presente);
- n. 1 ulteriore mezzo "ambulatorio mobile" per il colloquio medico/donatore;
- n. 1 autovettura per il trasporto delle sacche al Centro Trasfusionale;
- spazi dedicati al ristoro e ai servizi igienici (da fornire direttamente o per il tramite di strutture convenzionate in loco.

6. OBIETTIVI SPECIFICI NELL'AMBITO DI QUELLI GENERALI SOPRA INDICATI

- Rispetto della programmazione regionale (piano raccolta-compensazione);
- Garanzia della presenza associativa in modo capillare sul territorio provinciale;
- Aggregazione dei punti di raccolta per migliorare l'esperienza del donatore e per affinare al meglio le tecniche di selezione e raccolta da parte del personale medico/infermieristico precedentemente qualificato dal S.I.M.T. ASL AL e, contestualmente, anche del personale specializzato CRI impiegato a supporto delle fasi dei prelievi (front office, colloquio, raccolta, ristoro, ecc);
- Avvicinare più persone possibili alla donazione, tutti coloro che per ragioni tecniche non possano autonomamente accedere ai servizi forniti nei tempi e nei modi previsti dal SIMT ossia andare presso i loro paesi di residenza nel fine settimana, uniche possibilità per i più di poter donare liberamente;
- Ulteriore obiettivo è la fidelizzazione del donatore per non perderlo dopo la prima donazione e seguirlo in tutta le fasi della sua vita associativa e, contestualmente, incrementare sensibilmente la promozione per quanto riguarda la donazione del plasma.

7. DURATA DEL PROGETTO

La durata del progetto coincide con la durata della relativa convenzione sottoscritta.

8. MODALITÀ ATTUATIVE, TEMPI E LUOGHI DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO IN UN PIANO DI ATTIVITÀ

Per la selezione del donatore e per la raccolta di sangue sull'autoemoteca si applicano le procedure ed istruzioni operative approvate dal Servizio Trasfusionale al quale vengono conferite le unità di sangue raccolte, mediante l'impiego di strumenti, apparecchiature e personale qualificati dallo stesso Servizio Trasfusionale in base alla vigente normativa sull'accreditamento dei Servizi Trasfusionali; gli emocomponenti raccolti vengono conferiti al Servizio Trasfusionale dell'ASL AL.

Vengono mantenute procedure di sanificazione e disinfezione da attuare prima, dopo e durante ogni prelievo.

È stata, inoltre, realizzata una "*Guida del Donatore*" contenente le indicazioni principali sulle modalità di donazione a beneficio sia dei nuovi donatori sia di quelli già fidelizzati.

9. DECLINAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ NELLE DIVERSE FASI

Le responsabilità per la corretta riuscita del progetto, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita dalle numerose uscite annuali, hanno reso necessaria la suddivisione di compiti ed incombenze. Il Comitato CRI di Cassine ha pertanto coinvolto, oltre al Referente di tale Progetto, altre persone impegnate nella gestione dei donatori, di cui una direttamente formata dal SIMT per poter effettuare l'accettazione informatica sul gestionale ospedaliero; un'altra persona, invece, si occupa della gestione del personale sanitario, del magazzino sanitario, dei rapporti con il SIMT dal quale è stata direttamente formata come supporto al personale infermieristico addetto al prelievo.

Tutto il personale, sia Volontario, sia Professionale, che opera per conto e sui mezzi CRI è assicurato a norma della Polizza specifica sui rischi stipulata da Croce Rossa Italiana.

10. RISORSE IMPIEGATE, INDICANDO TIPOLOGIA, QUANTITÀ E VALORE ECONOMICO

In merito all'attuazione del progetto è necessario considerare, al fine della definizione del valore economico dello stesso, un orario di attività indicativo dalle 08.00 alle 14.00 per circa 40 giornate annue, prevalentemente il sabato e la domenica.

All'interno delle autoemoteche sarà sempre presente personale sanitario e precisamente un medico selettore ed almeno un infermiere abilitato, oltre a sei addetti formati ed in grado di gestire ogni fase dell'uscita; più due volontari dell'equipaggio dell'ambulanza di assistenza.

Attualmente tutta la parte amministrativa è gestita da due volontari del Comitato, qualora l'attività si implementasse occorrerà reperire un soggetto che adeguatamente formato possa occuparsi di tutta la parte gestionale: dalla registrazione dei donatori, alla fatturazione trimestrale e a tutte le azioni connesse alla convocazione dei donatori.

Il valore economico complessivo delle risorse messe a disposizione è quantificato in €. 20.000,00/anno.

11. EVENTUALI VINCOLI PROGETTUALI

Il primo fattore da considerare come vincolo è quello legato alla stagionalità: nei mesi troppo caldi così come in quelli troppo freddi è proibitivo effettuare raccolte di sangue in piazza.

Il secondo fattore è quello legato all'utilizzo di molteplici automezzi per la realizzazione di ogni singola uscita per la raccolta: autoemoteche; ambulanza, vettura per il trasporto delle sacche dalla località di raccolta al SIMT di riferimento totalmente a carico dell'Associazione.

Un terzo fattore è la sempre maggiore professionalità richiesta per le fasi informatizzate dell'accettazione e della parte medica e ciò provoca, di conseguenza, il ridotto turnover fra il personale CRI abilitato.

12. INDICATORI PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Mantenimento nel tempo o incremento del numero complessivo su base annua delle donazioni effettuate per un atteso di n. 470 (tolleranza - 10%)

13. MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI E DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DEL PROGETTO

Il monitoraggio verrà effettuato su base trimestrale con consuntivazione e gestione degli scostamenti, ove presenti, su base annuale.

Le variabili, non prevedibili né programmabili, che potrebbero incidere sulla raccolta delle donazioni di sangue, sono ad esempio:

- l'andamento globale della raccolta sangue a livello regionale/nazionale;
- le campagne di sensibilizzazione alla donazione di sangue su larga scala o in ambito regionale operate dalle istituzioni e le ricadute delle stesse sulla raccolta;
- l'incidenza sulla raccolta di sangue di evenienze/emergenze sanitarie di livello regionale ovvero nazionale;
- le emergenze non sanitarie in grado di incidere negativamente sull'attività di raccolta saranno

oggetto di valutazione tra le parti.

14. REGOLAZIONE DEL RAPPORTO ECONOMICO TRA LE PARTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DEL PROGETTO

Stante le modalità e le tempistiche di monitoraggio, la regolazione del rapporto economico avverrà:

- a) con erogazione di quattro acconti trimestrali (25% ciascuno), in percentuale all'importo di cui al precedente punto 10, previa emissione di fattura da parte dell'Associazione;
- b) a consuntivo, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, verranno erogati su base percentuale eventuali incrementi intervenuti nell'attività di raccolta rendicontata.

Qualora dalla verifica dell'andamento previsto per l'indicatore di progetto risultasse il mancato raggiungimento dello stesso, prima dell'erogazione del quarto acconto, si provvederà alla rimodulazione del valore economico del progetto stesso; tale riduzione verrà sempre calcolata su base percentuale tenendo in considerazione le variabili non prevedibili né programmabili.

15. VALUTAZIONE D'IMPATTO

Tutto il lavoro svolto dal Comitato della Croce Rossa di Cassine (sede del Coordinamento Provinciale per Alessandria e Regionale per tutti i Comitati CRI del Piemonte) per i suoi donatori sangue di diretta competenza - così come per quelli gestiti a livello provinciale degli altri Comitati della C.R.I. - è finalizzato non solo all'obiettivo di incrementare il numero percentuale dei donatori per un doveroso turnover rispetto a coloro che per raggiunti limiti di età o condizioni di salute escono dal ciclo della donazione, ma anche per instaurare in tutti loro un senso etico di appartenenza e di consapevolezza legato al mantenimento e/o allo sviluppo di stili di vita sani e più che mai questo può avvenire per il tramite della promozione della donazione del sangue e degli emocomponenti.

Il Piemonte è stata la prima Regione d'Italia ad attivare un corso di formazione rivolto ai propri donatori di sangue per promuovere al meglio la donazione creando consapevolezza oltre ad un percorso più specifico rivolto alla formazione dei referenti locali donatori sangue, in modo da poter creare un modello di gestione piramidale più che mai pratico e funzionale al sicuro incremento dell'attività.

Una più efficace ed efficiente organizzazione a livello provinciale può portare, infatti, ad un incremento del numero di donatori (specialmente fra i giovani).

Per l'ASL AL
Il Direttore Generale
Dott. Luigi VERCELLINO

Per l'Associazione
Il Presidente

Dott. Matteo CANNONERO